

CASTELLAMMARE CORTEO FINO A PALAZZO FARNESE

**Lavoratori senza stipendio Ancora protesta per le Terme**

CASTELLAMMARE DI STABIA. Nuova giornata di proteste, ieri, per i lavoratori termali che hanno manifestato il proprio disagio per il mancato pagamento di quattordicesima e stipendio, sfilando in corteo dalla sede centrale fino a Palazzo Farnese. I lavoratori delle Terme non hanno ricevuto ancora l'ultima mensilità prevista per lo scorso 27 giugno, ma nemmeno la quattordicesima che doveva essere loro consegnata entro il 15 giugno scorso. La situazione per circa 200 lavoratori, dunque, è diventata critica, e ieri mattina hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il sindaco Bobbio, che avrebbe chiesto la "testa" di Salvatore Iovieno, amministratore unico della partecipata stabiese. Proprio Iovieno non trova «alcuna necessità nel dimettermi, e ribadisco di non far parte di alcuna fazione politica». «Non ci interessano beghe politiche, noi continueremo la nostra lotta per gli stipendi» ha affermato il dirigente regionale Filcams-Cgil Filippo Criscuolo, a margine dell'incontro con Bobbio. Intanto, ieri mattina **Federterme** ha scritto a Caldoro per chiedere un tavolo tecnico per lo sblocco immediato dei fondi Asl. In pratica, l'ex Napoli 5 deve circa 2 milioni e mezzo di euro alle Terme per prestazioni mediche che vanno dal 2008 ad oggi e che non sono mai state pagate. L'attuale Napoli 3 Sud, tra l'altro, è il principale "cliente" delle Terme, visto che il 95% delle prestazioni sono di natura sanitaria e fornite proprio all'Asl. In quei soldi non versati dall'Asl ci sono anche gli stipendi dei lavoratori termali che attendono lo sblocco della situazione. Secondo Iovieno, alcuni mesi fa l'Asl ha chiesto documenti e da allora alcune fatture non vengono riconosciute e i fondi non vengono stanziati. Sulla questione, la voce ufficiale della maggioranza è quella di Antonio Carrillo, consigliere comunale del Pdl: «Ancora una volta - afferma Carrillo - il sindaco Bobbio ha dovuto trarre le castagne dal fuoco per i guai derivanti da una gestione inefficace ed inefficiente dell'azienda Terme di Stabia. Sarebbe ora che l'amministratore unico, Salvatore Iovieno, designato dalla passata amministrazione, si convincesse a rassegnare il proprio mandato nelle mani del nuovo amministratore unico della Sint. Dovrebbe farlo in compagnia del direttore generale che nel frattempo ha pensato bene di aumentarsi gli emolumenti. Solo in questo modo - conclude il consigliere Pdl - possono dimostrare di non essere attaccati né agli emolumenti, né alle poltrone». Intanto, giornata di proteste ieri anche all'Asl, dove una decina di lavoratori hanno occupato per circa due ore la stanza del direttore generale Esposito. Il motivo della protesta dei sindacati riguarda alcuni provvedimenti dell'ufficio personale, ritenuti "ingiusti", e presi nei confronti di alcuni lavoratori ospedalieri. dasa